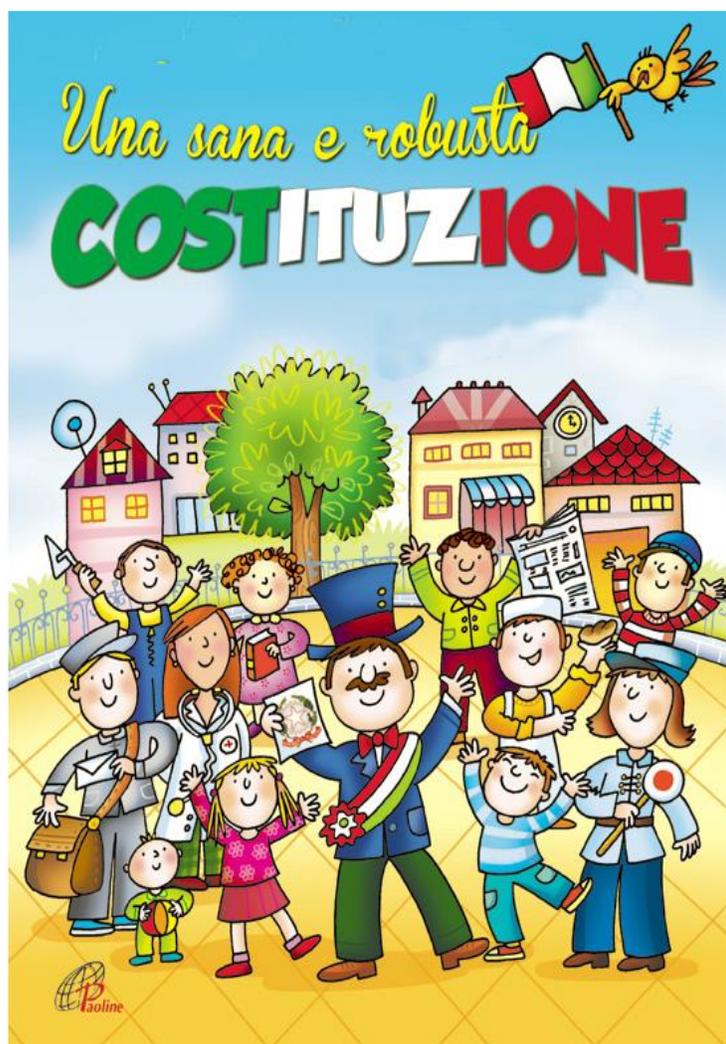


PIANO PERSONALIZZATO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Anno scolastico 2019/2020

“IO STO BENE SE...”



“Sono un bambino... e vivo senza fretta: con un sorriso contemplo il futuro che mi aspetta”

MOTIVAZIONE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

“Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.” (Indicazioni Nazionali 2012)

Le competenze sociali e civiche trovano la loro collocazione principalmente nel campo d'esperienza “il sé e l'altro”, ma toccano trasversalmente anche tutti gli altri campi e sono date dalla combinazione di conoscenze, abilità, attitudini, e atteggiamenti appropriati al contesto.

Le competenze sociali e civiche s'inquadrano nelle 8 competenze chiave “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”

In particolare, *“le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.*

La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.” (Raccomandazione del Parlamento Europeo 2006)

Il presente progetto, quindi, di durata triennale, nasce con la motivazione di guidare i bambini ad una graduale consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo “star bene” del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici ed affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA PREVALENTI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • Il sé e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la lingua italiana, arricchire il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati. • Ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare, chiedere e offrire spiegazioni. • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	<ul style="list-style-type: none"> • I discorsi e le parole • Il sé e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la presenza di lingue diverse e apprendere i primi rudimenti della lingua inglese (comprendere parole, e le frasi di uso quotidiano).
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare, ordinare, confrontare e valutare quantità, contare. • Comprendere le relazioni spatio-temporali. • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferire correttamente eventi del passato recente; dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo. • Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Immagini, suoni, colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della

**Ente di Promozione Sociale
SCUOLA SAN GIORGIO**

Via Steffenone 25 - Tel. 319.65.72

10134 TORINO

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne – F.I.S.M.

		<p>comunicazione, come spettatore e come attore.</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.
IMPARARE A IMPARARE	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i campi di esperienza	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere le informazioni e le richieste.• Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.• Accettare l'errore e utilizzarlo in modo positivo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">• Porre domande sulle diversità culturali, su ciò che è giusto o sbagliato, sulla giustizia.• Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento.• Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.• Distinguere i principali ruoli nei diversi contesti.• Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone e delle cose, seguire regole di comportamento condivise.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Tutti i campi di esperienza	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere curiosità e apertura al nuovo e ai cambiamenti.• Mettersi in gioco, accettare le sfide.• Iniziare a valutare il proprio lavoro, esprimendo il desiderio di miglioramenti.• Assumere e portare a termine compiti

**Ente di Promozione Sociale
SCUOLA SAN GIORGIO**

Via Steffenone 25 - Tel. 319.65.72

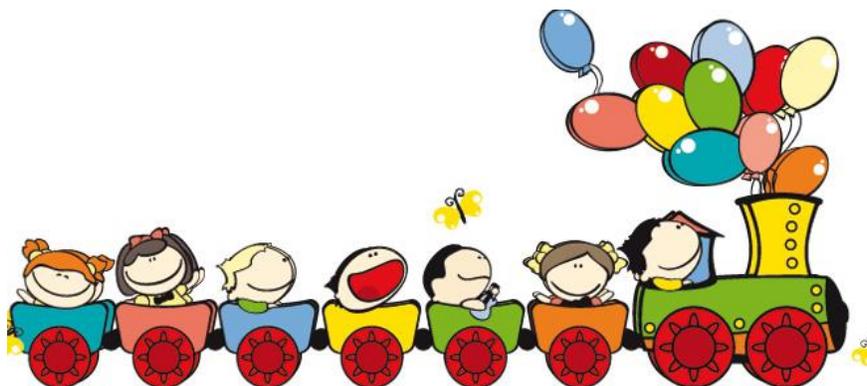
10134 TORINO

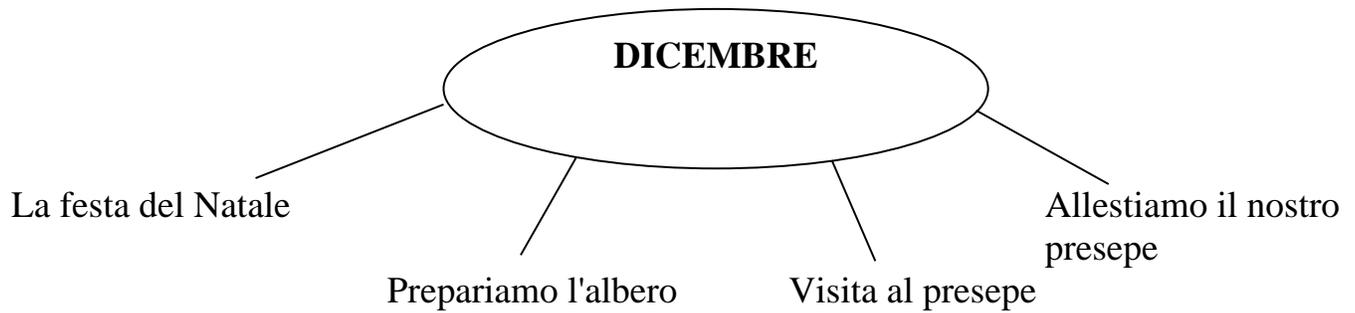
Scuola dell'Infanzia Paritaria

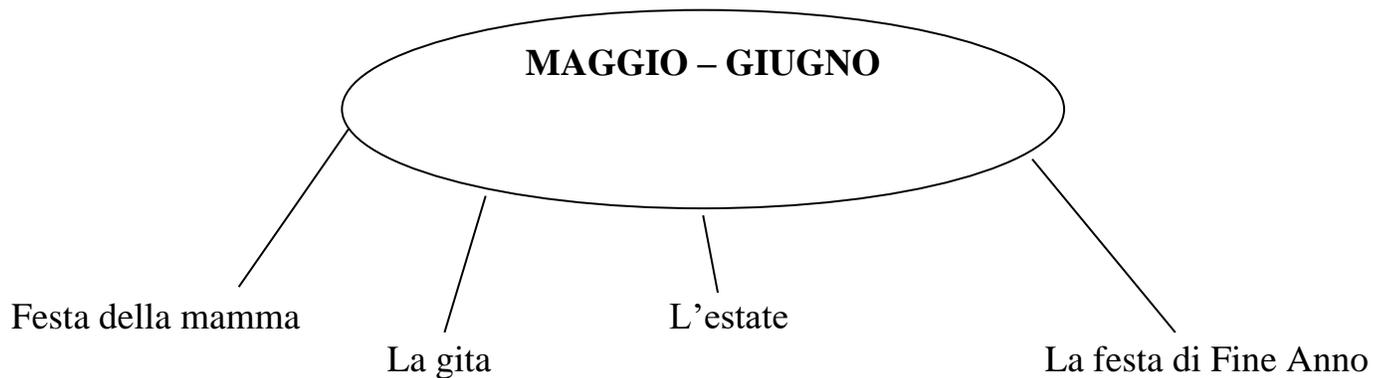
Aderente alla Federazione Italiana Scuole Materne – F.I.S.M.

		e iniziative condivise.
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Il sé e l'altro• Il corpo e il movimento• Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none">• Manifestare il senso dell'identità personale, esprimere bisogni ed emozioni.• Conoscere elementi della storia personale familiare e della comunità di appartenenza.• Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali.• Sperimentare in forma ludica i primi approcci con l'arte e i suoi linguaggi.

La progettazione si articola secondo le seguenti unità di apprendimento:







EDUCAZIONE RELIGIOSA

L'insegnamento della religione cattolica costituisce un caposaldo nel percorso formativo del bambino.

Esso contribuisce alla formazione integrale dell'individuo con un'attenzione particolare allo sviluppo umano e spirituale, secondo la prospettiva dei principi cattolici.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto extra familiare in cui i bambini entrano veramente a contatto con gli altri loro coetanei, è un luogo amorevole per compiere i primi passi di una crescita equilibrata ed in armonia con i principi della cristianità.

In un clima di dialogo e rispetto la scuola diventa luogo di accoglienza e confronto delle diversità culturali, etniche e religiose; luogo dove tutti sono accolti nella loro specificità, che va ad arricchire la qualità della convivenza tra coetanei.

L'insegnamento della religione cattolica si pone le seguenti finalità:

- ✓ Favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana
- ✓ Rispettare i ritmi dell'età evolutiva, proponendo percorsi educativi articolati
- ✓ Rispettare l'identità di ciascun alunno, prendendo atto delle differenze anche di carattere religioso, per una proposta didattica aperta all'incontro e al dialogo
- ✓ Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia, considerando la conoscenza del patrimonio storico, culturale e umano, un arricchimento per la formazione dei bambini.

I traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari CAMPI DI ESPERIENZA.

Di conseguenza ciascun CAMPO DI ESPERIENZA viene integrato come segue, relativamente alla RELIGIONE CATTOLICA:

Il sé e l'altro

Il bambino scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù figlio di Dio e fondatore della chiesa intesa come comunità. Sviluppa un sereno senso del sé e un positivo relazionarsi con gli altri appartenenti a tradizioni culturali diverse.

Il corpo e il movimento

Il bambino riconosce nei segni del corpo la propria esperienza religiosa e quella degli altri, manifestando quindi anche con il linguaggio corporeo la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Il bambino apprende alcuni vocaboli cristiani ascoltando e rielaborando i racconti biblici. Narra ciò che ha appreso e sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio. Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

PERCORSI TEMATICI

MAPPA

Finalità del progetto:

favorire la crescita armonica di ogni bambino, secondo i principi della fede cristiana

Percorsi tematici:

- Il mondo del bambino, la vita e il suo mistero
- Il Natale di Gesù nei segni, simboli culturali e nei loro significati
- La vita e il messaggio di Gesù nei Vangeli
- La Pasqua di Gesù nei segni-simboli culturali e nei loro significati
- La vita della comunità cristiana

Spazi:

- aule
- salone

Attività:

- giochi di gruppo
- canzoni e filastrocche
- Attività espressive e di manipolazione
- Ascolto e rielaborazione di racconti
- Conversazioni guidate

Tempi:

Durante tutto il corso dell'anno scolastico